



## Lettera del Presidente

ANNO 2004/2005

Presidente Internazionale  
**Glenn E. ESTESS**

Governatore Distretto 2060  
**Nerio BENELLI**

*"È difficile amare  
coloro che stimiamo  
poco; ma non lo è di  
meno amare coloro  
che stimiamo molto  
più che noi stessi."*

*Frase del grande moralista  
del Seicento  
Francois De La Rochefoucauld*



CELEBRIAMO  
IL ROTARY

100 anni

Il 23 febbraio il Rotary Internazionale festeggerà i primi 100 anni di vita, pertanto la giornata sarà ricordata in tutti i Clubs del mondo. Era il 23 febbraio del 1905 quando Paul Harris, allora giovane avvocato di Chicago, si incontrò con tre amici per discutere un'idea che da tempo lo assillava: dar vita ad un club di persone di differenti professioni, organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia. Con lui in quella sera c'erano Silvester Schiele, commerciante di carbone, Gustavus Loehr, ingegnere minerario e Hiram Shorey, sarto.

Da allora ad oggi il Rotary ne ha fatta di strada, ha saputo svolgere attività e servizi in grado di suscitare l'interesse in molti Paesi. Credo che già tutti i soci conoscano le finalità e gli obiettivi che il Rotary si prefigge, pertanto non mi soffermo oltre su questo felice traguardo, voglio solo ricordare, in particolar modo ai giovani, di essere parte attiva all'interno del nostro club imparando a condividere con gioia l'appartenenza al Rotary.

Lasciando ora il Centenario voglio soffermarmi sulle impressioni che ho avuto al recente Forum distrettuale di Mestre organizzato dal nostro Governatore Nerio Benelli. Un incontro interessante durante il quale è stato dato modo ai presenti, e non erano pochi, di conoscere gli obiettivi del Rotary Internazionale, ma soprattutto la necessità della nostra presenza attiva sui propri territori.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Governatore Nerio Benelli, ha preso la parola il PDG Giampiero Mattarolo che ha tenuto la relazione di base sulla quale poi si sono susseguiti i vari interventi.

Mattarolo prima di inserirsi nelle problematiche distrettuali ha fatto una succinta cronistoria sull'organizzazione e sulle finalità che il RI si prefigge, esaltando, tra l'altro, le

numerose ricchezze umane di cui dispone. Si è quindi soffermato sul nostro territorio distrettuale del quale ha illustrato pregi e peculiarità.

Nel passare in rassegna il periodo di mia Presidenza voglio ricordare ancora una volta a tutti i soci, che il Rotary è uno dei mezzi fra i più efficaci per rendersi utili verso il prossimo e verso tante persone bisognose d'aiuto per svariati motivi. Il più delle volte avrebbero bisogno solo di un conforto umano



per sentirsi ancora utili in questa società in continua evoluzione che spesso noi stessi facciamo fatica a capire dimenticando certi principi basilari di vita.

Ecco quindi con le ricchezze umane di cui anche il nostro Club dispone, è necessario cercare quantomeno essere di conforto verso i più deboli.

Abbiamo una testa per poterci confrontare e un grande entusiasmo per andare avanti, pertanto dobbiamo sentirci attori vivi e vitali.

La necessità quindi di favorire l'amicizia tra i soci, valorizzare le nostre capacità professionali, intellettuali e umane nella realizzazione di attività di servizio tese a favorire lo sviluppo umano e sociale, prima di tutto sul nostro territorio e poi oltre.

**Enea Fabris**  
Presidente del Centenario



## Attività del club

# Noterelle di viaggio



Mercoledì 19 gennaio, per la riunione di caminetto, i soci si sono incontrati nella splendida cornice del Polifunzionale di Latisana. Relatori: Gianna Genero e Simone Volpato. Tema della serata: "Noterelle di viaggio – Josef Malord – William Turner".

I due ospiti hanno illustrato il percorso pittorico del famoso pittore inglese William Turner. Al museo Correr di Venezia era in corso una importante mostra di opere riguardanti il soggiorno di Turner nella città lagunare.

*Nella foto da sinistra: il professor Simone Volpato, la dottoressa Gianna Genero e il nostro presidente Enea Fabris.*



## Chi siamo – quanti siamo



Rotariani nel mondo:

1.219.532 - presenti in 166 Paesi

I Club sono 530 e fanno capo a 529 Distretti

Solo nel nostro Distretto 2060 ci sono 73 Club

Nella sola provincia di Udine ne sono 10 Club

Rotaractiani nel mondo:

176.249 – presenti in 158 Paesi

I Club sono: 7663

Interactiani nel mondo:

222.203 – presenti in 117 Paesi

I Club sono: 9.661

Il Distretto è un territorio geografico in cui i Rotary Club sono raggruppati in vista dei compiti amministrativi del Rotary Internazionale.

Il Distretto è affidato dal Rotary Internazionale a un Governatore che ne è il rappresentante, e si avvale di una struttura normalmente incentrata su Commissioni Distrettuali, e sui ruoli relativamente recenti, dell'Istruttore Distrettuale e degli Assistenti del Governatore.

### Auguri di buon compleanno agli amici

*Giuseppe Esposito*  
*Pier Luigi Toniutto*

*(02/03)*  
*(20/03)*

*Carlo Motta*  
*Giulio Falcone*

*(26/03)*  
*(14/04)*

*Redazione, impostazione grafica e impaginazione a cura di*  
*Enea Fabris e Antonio Gurrisi, con la collaborazione dei relatori.*  
*I servizi fotografici sono di Maria Libardi Tamburlini.*



## Attività del club

# Pressione arteriosa e colesterolemia

Nella riunione di caminetto del 2/2/2005 è stato nostro ospite l'amico e Past President Alessandro Bulfoni, che ha svolto una relazione incentrata sui valori di pressione arteriosa e colesterolemia, da perseguire in funzione della prevenzione cardiovascolare. Va sottolineato che all'età di 55 anni per l'uomo e 65 anni per la donna, c'è una certa predisposizione per malattie cardiovascolari precoci, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, tabagismo, diabete mellito e obesità "a mela". Questi costituiscono i fattori di rischio tradizionali, implicano

una valutazione globale, e risultano in grado di spiegare la maggior parte degli eventi, fra cui emergono per morbilità e mortalità infarto miocardico ed ictus cerebrale. Relativamente alla pressione arteriosa, va rimarcato che esiste un "continuum cardiovascolare", per cui ogni definizione di soglia risulta arbitraria, trattandosi di una variabile continua. Sul piano operativo, si considera ipertensione arteriosa la presenza di valori pressori in cui la opzione terapeutica appare maggiormente vantaggiosa dell'a-stensionismo e, in particolare, vanno ritenuti patologici livelli uguali o superiori a 140/90 mm/Hg. L'approccio alla ipertensione arteriosa implica sempre una modificazione dello stile di vita, a cui in molti casi va aggiunto l'impiego degli antiipertensivi, di cui esistono numerose classi farmacologiche, che vanno ritagliate sullo specifico paziente. Il mancato raggiungimento del target pressorio ottimale può essere addebitato a cause molteplici, includenti in particolare la scarsa motivazione dei soggetti asintomatici, la comparsa di reazioni avverse e la complessità di taluni regimi terapeutici. Relativamente alla colesterolemia totale si ribadisce anche in questo



caso il concetto di "continuum cardiovascolare", con conseguente arbitrarietà nella creazione di valori soglia. La colesterolemia totale risulta condizionata da fattori genetici, alimentari e da talune malattie, tenendo conto che la frazione LDL svolge un ruolo proaterogeno, al contrario della frazione HDL, caratterizzata da livelli diversi nei 2 sessi. Sul piano operativo, alla luce dei molteplici studi osservazionali e di intervento, si devono perseguire valori totali < 200 mg/dl, LDL < 100 mg/dl, HDL > 40 mg/dl nell'uomo e > 50 mg/dl nella donna.

L'ottimizzazione dell'assetto lipidico, se non raggiunta con le modificazioni della dieta, comporta l'impiego delle statine, che svolgono effetti favorevoli anche su altri parametri a livello della parete vascolare. Gli studi di intervento hanno documentato risultati preventivi favorevoli con un approccio aggressivo della terapia con statine nella sindrome coronarica acuta, validando che "lower is better".

Alla relazione in oggetto è seguita una articolata discussione, che ha anche visto il coinvolgimento dei presenti.

*Da sinistra: il Segretario Antonio Gurrisi, il Presidente Enea Fabris in piedi l'oratore Alessandro Bulfoni.*



## Attività del club

# Imprese familiari e passaggio generazionale

Di particolare interesse la relazione tenuta dal socio Lorenzo Cicuttin nella riunione di caminetto del febbraio scorso. Il family business rappresenta la spina dorsale della nostra economia. Sono infatti le aziende familiari a rappresentare i due terzi del Pil e dell'occupazione. L'impresa di famiglia costituisce un modello operativo che rispecchia le caratteristiche della nostra cultura imprenditoriale fatta di creatività, tenacia, laboriosità, individualismo spesso esa-



Lorenzo Cicuttin e il Presidente Fabris.

sperato. Tra i tanti elementi specifici presenti e riconoscibili nello sviluppo del Nord Est, quello che sta a fondamento di ogni cosa è il peculiare rapporto tra uomini e imprese. Vita personale e vita aziendale si intrecciano in mille modi, talvolta anche perché si svolgono fisicamente nello stesso luogo. È una imprenditorialità questa, esercitata da persone che costruiscono il corso degli eventi, assumendosene il rischio. Questo fattore caratterizza e qualifica il piccolo imprenditore rispetto al concetto canonico dell'impresa. L'impresa è dunque capitale personale o familiare che si valorizza attraverso le prestazioni fornite dall'imprenditore-persona. Rispetto al recente passato oggi gli imprenditori sono decisamente più consapevoli della necessità di affrontare il ricambio in maniera organizzata e scientifica. Certo, in queste crisi di crescita delle aziende di famiglia i travagli non mancano.

E sono soprattutto di carattere psicologico-relazionale per l'imprenditore, il passaggio del testimone dalla prima alla seconda o dalla seconda alla terza generazione è una scelta di fondo dell'imprenditore perché si tratta di provvedere al rafforzamento dei successori al loro ingresso in azienda. Il controllo di tutti gli aspetti della vita aziendale deve cedere il passo ad un ampio sistema di delega, con il coinvolgimento delle migliori persone disponibili.

Il fondatore dell'impresa familiare è un proprietario, un leader, un imprenditore e un manager, e quasi sempre è anche un genitore.

La gestione di un passaggio generazionale di successo inizia dalla consapevolezza che le doti di leader, di imprenditore e di manager non si ereditano automaticamente. Quando un figlio o una figlia entrano nell'impresa di famiglia, due mondi molto diversi, e fino a quel momento separati, si sovrappongono. Il significato di famiglia come luogo di protezione per i suoi membri entra in conflitto con il significato di impresa come luogo per competere e vincere le sfide dei mercati. Se le esigenze di protezione dei successori prevalgono, l'impresa può essere a rischio. Dal punto di vista dell'inserimento in azienda di membri della famiglia proprietaria, i diritti di famiglia che valgono sotto l'aspetto proprietario, non possono trasformarsi in vantaggi per ricoprire posizioni manageriali senza un profilo adeguato.

Nella piccola impresa proprietà e gestione coincidono. Gestire un passaggio generazionale significa ridefinire questi due aspetti, tenendo conto delle modalità di creazione di valore nell'impresa e delle caratteristiche delle persone, successori e non, che stanno arrivando.

Guardare alla proprietà, anche familiare, come ad un investitore alla ricerca di remunerazione, che chiede risultati a professionisti, anche appartenenti alla famiglia, delegati a gestire l'impresa, può essere una strada per unire due mondi apparentemente distanti.

Ci sono almeno tre campi critici in cui il modello di ricambio personale prevalso fin



## Attività del club

## Onoriamo i nostri artigiani

Il 23 febbraio prossimo ci sarà il tradizionale appuntamento con i nostri artigiani, una iniziativa oramai molto apprezzata che si ripete da circa un decennio e che vede alla ribalta tutti gli anni artigiani che hanno saputo con il loro lavoro farsi conoscere ed apprezzare non solo nel nostro territorio, ma anche oltre i confini del Friuli. Quest'anno il consiglio direttivo ha voluto premiare pure un giovane artigiano che ha saputo imporsi con varie iniziative nel campo della nautica da diporto, settore in continua evoluzione in particolar modo nel nostro territorio. La scelta del giovane artigiano è stata fatta perché possa essere d'esempio e di stimolo per altri giovani ad intraprendere qualcuno dei vari settori dell'artigianato.

All'incontro conviviale è stata assicurata la presenza del presidente della Confartigianato Carlo Faleschini da molti anni al vertice della categoria e del responsabile di zona Silvano Galletti. Questi i premiati:

**Michele Casasola**, 68 anni, nato e vissuto sempre a Latisanotta. Idraulico di professione, attività che cominciò ad esercitare all'età di 14 anni, prima come dipendente poi il grande passo, quello di mettersi in proprio. Dal 1993 è un pensionato lavoratore (allora aveva maturato 41 anni di contributi) ma continua a lavorare e non sa fino a quando. E' sposato con Livia Tagliagne ed ha una figlia, Silvana.

**Marco Paderni**, è il giovane artigiano di cui ne parlavamo. Ha 40 anni, è nato a Udine, ma si trasferì a Lignano quando era ancor bambino. Dopo un lungo tirocinio nel settore nautico, nel 2001 fondò la "Tecno.Ar.Co." (tecnologie artigiane composite) ditta specializzata nella progettazione design e realizzazione di componenti in materiali compositi, come schiumanti ad alta densità e fibre di carbonio, nonché alla lavorazione e posa di nuovi materiali sintetici di alta resistenza, il tutto nel rispetto dell'ambiente.

**Luciano Vidali**: nato nel comune di San Michele al Tagliamento 55 anni addietro, si trasferì sulla sinistra del grande fiume quando era ancor bambino. Abita a Latisana Marittima. La sua professione è quella di termo - idraulico e lattoniere. Appena concluso il servizio militare si mise in proprio e ancor oggi continua a lavorare con lo stesso impegno dei vent'anni. Ha accumulato una quarantina d'anni di lavoro ed ha appena fatto richiesta di pensione, ma non intende per ora abbandonare la professione. Appassionato di subacquea, appartiene al gruppo sommozzatori della Protezione civile di Lignano.

E' sposato con Angelina Zoccarato ed è padre di due figli: Roberta e Marco.

A tutti tre gli auguri del club per aver saputo imporsi con la propria professione.

## Raffaele Mammucci socio onorario del Club

Raffaele Mammucci per tanti anni è stato un socio attivissimo del nostro club, pieno di entusiasmo nel portare avanti le iniziative che gli venivano affidate. Una persona cordiale e sempre disponibile verso il prossimo, proprio un vero rotariano che ha saputo assorbire i veri valori e principi del Rotary.

Per questo il Consiglio Direttivo nella riunione di mercoledì 2 febbraio all'unanimità ha deciso di nominarlo socio onorario con l'augurio di rivederlo ben presto ai nostri incontri con la solita passione ed entusiasmo e quindi rendersi ancora disponibile ad aiutare il prossimo.

*Il Presidente  
Enea Fabris e  
Raffaele Mammucci.*





# Il Centenario del Rotary Internazionale nella filatelia

Dopo un altalenarsi di notizie circa lo spostamento della data di emissione del francobollo, a cura delle Poste Italiane, finalmente la Divisione Filatelia di Roma ha definitivamente confermato il programma a suo tempo stilato: il Rotary International avrà il suo francobollo commemorativo in data 23 febbraio 2005.

Anche in altre numerosissime parti del mondo ci sarà l'emissione di uno o più francobolli, a testimonianza della presenza significativa del nostro movimento nelle comunità e nelle istituzioni.

Il francobollo italiano avrà un valore di € 0,65 e una tiratura di tremilioni e cinquecentomila esemplari, riproduce, entro una cornice lineare grigia il logo del Centenario. Il bozzetto è stato curato dal centro filatelico



dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. I colori sono tre. Moltissimi in Italia i servizi temporanei allestiti per il 23 febbraio. I Clubs hanno avuto fantasia nel realizzare svariati bozzetti che andranno a ricordare nel tempo questa ricorrenza. Il nostro segretario Toni Gurrisi, tramite la Divisione Filatelia di Roma ha raccolto una serie bellissima di bozzetti che proponiamo qui accanto. Come si potrà vedere manca il nostro, ma ci siamo promessi di realizzarne uno per il 22 giugno 2005, data che ricorda il nostro Trentesimo anniversario.

In quella occasione sarà pubblicata anche una cartolina appositamente ideata. Intanto pensando di fare cosa gradita ai soci pubblichiamo in anteprima il nostro annullo speciale.

## Alcuni annulli speciali realizzati da vari Clubs italiani







## Realtà del territorio

# LIGNANO: suggestivo itinerario turistico

Una delle realtà poco conosciute del nostro territorio è la moltitudine di chiese presenti, delle vere e proprie opere d'arte nascoste. Adeguatamente pubblicizzate potrebbero diventare un insolito e suggestivo itinerario turistico, durante i mesi estivi, per gli ospiti presenti del centro balneare friulano.

Lignano essendo una città nuova non possiede monumenti o grandi opere d'arte, ma vanta una chiesa di cui tutta la cittadinanza ne è orgogliosa. Ci riferiamo alla chiesa di Santa Maria al Mare, un tempo situata sulla sponda sinistra del Tagliamento in località Bevazzana nel comune di Latisana. Per salvarla dalle piene del fiume è stata tagliata, trasportata e ricomposta nella pineta di Sabbiadoro. Un'opera d'arte ricca di affreschi risalenti al periodo che va dal 1425 al 1435 e di cui ne abbiamo ampiamente parlato in uno dei precedenti notiziari.

Pertanto passiamo ad una seconda chiesetta votiva quella della Purità di Maria, meglio conosciuta in loco come la chiesetta di San Zaccaria, situata vicino all'argine della laguna. Una costruzione del 600 che non ha subito nel tempo notevoli alterazioni. Sempre sul territorio lignanese troviamo il duomo di Sabbiadoro, realizzato sulla stessa area dove sorgeva in precedenza l'altra chiesa che vide la luce nel 1938 su progetto dell'architetto Miani. Un'opera che rimase al servizio dei fedeli per una quarantina d'anni poi venne demolita per lasciare spazio a quella nuova disposta su due piani e progettata dall'architetto Ria. Tale realizzazione ha alle spalle una lunga odissea durata 4 lustri. I lavori sono stati iniziati dall'allora parroco Mario Lucis e completati da monsignor Giovanni Copolutti.

Essendo disposta su due piani porta due nomi: la parte sotto quella comunemente usata dai lignanesi durante i mesi invernali sarebbe la chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Bosco, patrono di Lignano, la parte sopra, molto più ampia è stato dato il nome di Duomo dedicato alla Madonna Regina dell'Adriatico.

C'è poi la chiesa di Pineta e infine quella modernissima di Riviera, progettata dallo studio Tavano - Paolini di Udine, aperta al culto nella Pasqua del 2003. Merito di tale realizzazione va a monsignor Copolutti che ha voluto lasciare ai lignanesi un segno tangibile in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio. Questa la realtà lignanese delle chiese.

Ora però ci spostiamo fuori dal territorio comunale e ci trasferiamo nel comune di Precenico e precisamente a Titiano, dove troviamo una caratteristica chiesetta dedicata alla Madonna della Neve. Si può raggiungerla sia via acqua che via terra. Le sue origini pare risalgono al trecento, ma



*Chiesa Santa Maria al Mare risalente al 1400*

in seguito è stata rimaneggiata.

Proseguendo sulla stessa strada e anche risalendo il fiume Stella, dopo pochi chilometri ci si trova a Palazzolo. Qui all'interno del cimitero c'è la chiesetta della Madonna del Suffragio, che risale al Cinquecento. Poco distante a Modeano, altra chiesetta dedicata alla Madonna del Rosario. Una costruzione in mezzo al centro agricolo con un tetto molto spiovente, con in cima un minuscolo campanile.

Sempre nelle vicinanze di Palazzolo troviamo il piccolo centro di Piancada dove si possono ammirare due chiesette: quella di santa Caterina e quella di San Antonio, quest'ultima pare risalga al 1.600, ma fu ristrutturata completamente nel 1856. Proseguendo il nostro itinerario turistico a poca distanza troviamo l'abitato di Pocenia dove si può ammirare la chiesa dedicata alla Madonna di Rivalta, una costruzione che risale alla fine del Quattrocento primi Cinquecento e successivamente ristrutturata.

Da Pocenia passiamo nel comune di Torsa e precisamente nella piccola frazione di Chiarmacis dove troviamo ancora una chiesetta, questa volta dedicata a San Andrea con incorporato al tetto il campanile aperto.

Queste alcune delle molteplici chiese sparse nella bassa friulana e che potrebbero essere inserite a pieno titolo per un itinerario turistico.

**Enea Fabris**



## PROGRAMMA MESE DI MARZO 2005

### MERCOLEDÌ 02.03.2005

- Ore 18.00 Consiglio Direttivo  
 Ore 19.20 Riunione di Caminetto n. 1583 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
 Relatore: il socio Maurizio SINIGAGLIA  
 Tema: L'EVOLUZIONE DELLA CUCINA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI.

### MERCOLEDÌ 09.03.2005

- Ore 19.20 Riunione di Caminetto n. 1584 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
 Relatore: il giornalista del Gazzettino dottor Ario GERVASUTTI  
 Tema: STAMPA E POTERE – COM'E' CAMBIATA LA SITUAZIONE DAGLI ANNI NOVANTA A OGGI.

### MERCOLEDÌ 16.03.2005

- Ore 19.20 Riunione CONVIVIALE n. 1585 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
 Interclub con il Lions di Lignano Sabbiadoro  
 Relatore: il dottor Giorgio MATTASSI  
 Tema: QUALE FUTURO PER LA LAGUNA DI MARANO E GRADO?

### MERCOLEDÌ 23.03.2005

- Ore 19.20 Riunione di Caminetto n. 1586 presso il ristorante "La fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
 Relatore: Paolo DI LENARDA – presidente del Rotaract  
 Tema: PROGRAMMI E INIZIATIVE DEL ROTARACT.

### MERCOLEDÌ 30.03.2005

- Ore 19.20 Riunione di Caminetto n. 1587 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima  
 Relatore: il socio dottor Luigi TOMAT  
 Tema: LO SVILUPPO DELLE PICCOLE COMUNITA' TERRITORIALI: IL CASO ESEMPLARE DI BORDANO.

Una frase di Paul Harris

**"L'amicizia è la pietra angolare sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è l'elemento che lo tiene unito"**



#### L'ANGOLO DELLA SEGRETERIA

Per comunicare con il segretario Antonio Gurrisi  
 tel. e fax 0431.50382 - cell. 368.3326926 - e-mail: antonio.gurrisi@rotary2060.it

**Sta per andare in stampa il book con le foto dei soci del club. Chi non avesse ancora consegnato la propria foto a colori al segretario lo faccia al più presto e comunque entro il 28 febbraio p.v.**

**Dopo tale data procederemo alla stampa del book senza la foto dei ritardatari.**



## PROGRAMMA DEL MESE DI APRILE 2005

### MERCOLEDÌ 06.04.2005

Ore 18.00 Consiglio Direttivo

Ore 19.20 Riunione di Caminetto n. 1588 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: il socio dottor Stefano PUGLISI ALLEGRA

Tema: LA CONTRACCEZIONE.

### MERCOLEDÌ 13.04.2005

Ore 19.20 Riunione di Caminetto n. 1589 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatori: i soci Carlo Alberto VIDOTTO e Federico FAIDUTTI

Tema: INFORMAZIONE ROTARIANA – seconda parte

### MERCOLEDÌ 20.04.2005

Ore 19.20 Riunione di Caminetto n. 1590 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Isidoro Gianni CORSO

Tema: IMPIANTO DI RIPRODUZIONE DELLE TAPES SEMIDECUSSATA (vongole) NELLA LAGUNA DI MARANO

### MERCOLEDÌ 27.04.2005

Ore 19.20 Riunione CONVIVIALE n. 1591 presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: il dottor Roberto LUNELLI

Tema: QUALE EVOLUZIONE PER IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO?

### **ASSIDUITA': DOVERE DI OGNI ROTARIANO**

I rotariani sono tenuti a partecipare alle riunioni settimanali del loro club. Se restano assenti per quattro volte consecutive senza compensare tali assenze o se partecipano a meno del 60% delle riunioni in uno dei due semestri dell'anno sociale del club (senza aver avuto dispensa dal consiglio direttivo) cessano automaticamente di appartenere al club.

*continua da pag. 4*

### **Imprese familiari e passaggio generazionale**

ad ora dovrebbe essere integrato da politiche ad hoc diversa. Insomma, ad ogni passaggio generazionale, soltanto una parte del ricambio personale potrà essere assicurata fisiologicamente attraverso la famiglia. In tutti gli altri casi, bisogna pensare a un coinvolgimento di altre persone che, mantenendo il valore dell'azienda, consentano anche alla famiglia di distaccarsi progressivamente dall'attività senza subire danno. Come affrontare dunque la transizione? L'obiettivo sarà quello di difendere il reddito destinato alla famiglia, difendere la competitività dell'impresa, difendere le vocazioni dei successori.

Numerosi gli interventi ai quali l'amico Cicuttin ha puntualmente e brillantemente risposto approfondendo ulteriormente tutti gli aspetti legati al tema trattato.



# Assiduità dei mesi di gennaio fino al 16 febbraio 2005

	GENNAIO				FEBBRAIO			
	12	19	26	%	2	9	16	%
ANDRETTA MARIO	D	D	D	*	D	D	D	*
ANDRETTA MARIO ENRICO	A	A	X	33	X	A	X	66
BALDASSINI PIER GIORGIO	A	X	A	33	X	A	A	33
BARAZZA ENZO	X	A	X	66	A	X	X	66
BINI SERGIO	A	X	X	66	A	A	A	0
BORGHESAN ALESSANDRO	X	A	A	33	X	X	A	66
BRESSAN GABRIELE	X	X	X	100	X	X	X	100
CICUTTIN GIOVANNI	D	D	D	*	D	D	D	*
CICUTTIN LORENZO	A	X	X	66	A	X	X	66
CICUTTIN SIMONE	X	X	X	100	A	A	X	33
CLISELLI LUCIO	X	X	A	66	X	X	X	100
COTTIGNOLI ENRICO	X	A	A	33	A	A	A	0
CUDINI LORENZO	X	X	A	66	X	X	A	66
DA RE SERGIO	A	A	X	33	X	X	X	100
D'ANDREIS REMIGIO	X	X	X	100	X	X	A	66
DRIGANI MARIO	X	X	X	100	X	X	X	100
ESPOSITO GIUSEPPE	X	X	X	100	X	X	X	100
FABRIS ENEA	X	X	X	100	X	X	X	100
FAIDUTTI FEDERICO	A	X	X	66	A	A	X	33
FALCONE GIULIO	X	A	X	66	X	X	X	100
FANTINI ERMETE	D	D	D	*	D	D	D	*
GURRISI ANTONIO	X	X	X	100	X	X	X	100
MAMMUCCI RAFFAELE	D	D	D	*	D	D	D	*
MANCARDI DIEGO	A	A	X	33	A	A	A	0
MONTRONE GIUSEPPE	X	X	X	100	X	A	A	33
MORETTI DANILO	X	A	A	33	A	A	A	0
MOTTA CARLO	X	X	A	66	A	A	X	33
MOVIO IVANO	X	A	X	66	A	X	X	66
PERSIC MASSIMO	D	D	D	*	D	D	D	*
PERSOLJA ADRIANO	A	X	A	33	A	X	X	66
PUGLISI ALLEGRA STEFANO	X	X	A	66	A	A	A	0
RIDOLFO GIANCARLO	X	X	A	66	X	X	X	100
SANTUZ PAOLO	A	A	A	0	A	A	A	0
SIMEONI VALENTINO BRUNO	X	X	A	66	X	X	X	100
SINIGAGLIA MAURIZIO	X	X	A	66	X	X	X	100
TAMBURLINI BRUNO	X	X	X	100	X	X	X	100
TOMAT LUIGI	X	X	X	100	X	X	X	100
TONIUTTO PIER LUIGI	A	A	A	0	A	A	A	0
VIDOTTO CARLO ALBERTO	A	X	X	66	X	A	X	66

X Presente    A Assente    C Congedo    D Dispensato    PC Presenza Compensata





*Medaglia commemorativa del Centenario  
del Rotary Internazionale e del Trentennale del nostro Club*